

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

DATI D'ASSOCIAZIONE

Anno	Semicentro	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	Lire 10.00	Lire 6.00
Per tutta l'Italia francese di posta	Lire 12.00	Lire 8.00

Per l'estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RISERVANO:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1031

e non sono da restituire.

DIARIO POLITICO

Padova, 1 novembre. La situazione politica della Francia offre da qualche tempo certi lati, che si prestano alle considerazioni, non che dell'uomo politico, anche del filosofo. Non si è mai veduto un esempio simile di un grande paese, che ha raggiunto incontrastabilmente un grado elevato di civiltà, e dove, senza fargli espressamente un torto, non si può negare che i nobili caratteri abbandonano lasciarsi trascinare da pochi speculatori delle passioni umane, all'ultima rovina, e subire, rinunciando ad una tenzone legittima, il predominio di pochi furbi. Egli è che anche i buoni elementi, che pur si trovano in una società, se non sono disciolti da un legame comune, che ne crei la forza, e la coesione, individualmente presi possono essere preziosi, ma per difetto di colettività, non hanno alcuna influenza sulla vita sociale.

E la mancanza di questo legame, che costituisce la debolezza della Francia, e che ritarderà forse per lungo tempo la sua rigenerazione,

I suoi nemici politici, scuotendo con tanta frequenza gli ordinamenti dello Stato, innamorati dei loro sistemi peculiari, o spinti dai loro interessi, hanno il torto supremo di non aver compreso, che la stabilità è una delle condizioni essenziali, e più favorevoli al progresso sociale. Un paese, come la Francia, padrone da secoli dei suoi destini, è reo di suicidio, quando allo svolgimento pacifico delle sue libertà sostituisce periodicamente la rivoluzione.

Non sarà la repubblica di Grévy

che avrà la forza di mettere in riparo allo sfacelo progredimento della società francese: il marcio è troppo profondo, e non ci pare bastante ad estrarlo dalla radice quel po' di energia, che il ministero Wad dington si sforza di mettere in pratica, nella tarda ora, contro gli eccessi dell'elemento rivoluzionario.

Un sintomo eloquente di quegli eccessi fu il voto del Consiglio Generale della Senna per l'amnistia plenaria. Una confusione simile di attribuzioni non si è mai veduta, e il Governo, che non poteva tollerarla, senza incoraggiare tutto un sistema d'infrazioni allo spirito della lettera delle leggi, l'annullò.

Ecco il breve, ma nobilissimo

discorso pronunziato dall'onorevole Se le, nel banchetto degli Ingegneri, ch'ebbe luogo a Torino:

Cari colleghi, la vostra accoglienza è troppo cortese per l'ore dell'oratore che mi ha invitato a parlare, voi lo vedete, hanno prodotto in me non poco effetto.

È da molto tempo che io non era più avvezzo ad accoglienze come questa... (Applausi). Ma lasciamo da parte la mia persona, la quale non meritava l'attenzione di chiesa. E una grande scemica, o signori, quella che noi celebriamo, e che misura la grandezza della patria! Sosatemi, o giovani, se mi considero ancora come ingegnere, sebbene ormai lo non ne sappia più nulla, ma non è forse una verità che dal nostro Re non abbiamo sperato tutti si mehinano davanti a tre grandi nomi?

Ora bene, mentre vedo intorno

mentanti giovani e mentre penso che i miei coetanei sono ormai pochissimi,

la ciate che io risalgo colta mente ai tempi anteriori ancora a quelli a cui successeva il Signor Sachetti, e che vi dirà come si sono formati quei grandi

ingegneri che oggi sono ai nostri

APPENDICE (79)

del Giornale di Padova

BONANZO

— Gli orientali — mormorò — rispettano i pazzi e cercano l'ispirazione divina nelle divagazioni della loro mente. Chi sa? hanno forse ragione!

Poi Leona riflette un momento:

— Andiamo — disse ella finalmente — Dorotea affrettiamoci. Io l'accompagnerò sino alla porticina del parco.

Estratti — continuò — e senti —

— Doveva — riprese Leona —

— E doveva — ripose Leona —

Eppure da qualche tempo si vedono certe manifestazioni... perfino l'arte divina della poesia è tirata nel fango sotto pretesto di realismo. Ma no, così non pensano gli uomini positivi, che vogliono il loro posto nella storia dell'umanità. Ogni creatura elevata apprezza non meno l'ideale che il materiale. Ma io concludo o signori, e dico a voi, giovani ingegneri, io consegno la bandiera dell'«excelsior»; e fate, ve ne prego, una cosa sola; fate che il vostro sia progresso vero e non decadenza (Frangorosissimi e replicati applausi).

Discorso dell'on. Minghetti

L'Opinione ha questo riassunto telegrafico più esteso del discorso di Minghetti:

Paterno, 29 ottobre.

L'on. Minghetti ha fatto un lungo e splendido discorso all'Associazione costituzionale.

Giudica cattiva la situazione politica interna, estera e finanziaria.

L'Italia ha indietreggiato dal 1876 in poi.

Ricorda le promesse della Sinistra. Indica l'attitudine della Destra, riservata sempre e talora aiutatrice.

Parla dell'amministrazione, notandone il disordine.

Dalla statistica criminale rileva il peggioramento della sicurezza pubblica.

Accenna all'istruzione pubblica deplorandone alcune tendenze.

Esamina i problemi economici, nessuno dei quali fu risolto.

Da una breve storia delle finanze dice che la situazione sarà peggiore di quella presentata dall'on. ministro Grimaldi.

Insiste nel dimostrare che sono cre- sciate le spese.

Augura l'alleggerimento delle tasse più gravi, ma tenendo conto della realtà e non sulle ipotesi.

Deplora la soverchia leggerezza dei deputati in ogni ramo dell'amministrazione. (Applausi prolungati)

Riguardo all'estero, nota la mancanza di una idea direttiva e di stabilità nei propositi.

Da ciò nasce la diffidenza delle altre nazioni e il nostro isolamento.

Lamenta la perdita della nostra influenza in Oriente.

Deplora che le istituzioni costituzionali siano male interpretate e non attuate secondo il loro spirito.

Parla dei diritti della Camera, del Senato e della Corona. Non vuole l'abridismo costituzionale. Non si deve permettere che si organizzino fazioni sovversive. Così mentre da una parte il paese si distoglie dalle forme parlamentari, dall'altra gli avversari preparano le armi per combattere le istituzioni fondamentali.

Rispetta le intenzioni dei vari ministeri di Sinistra che si sono succeduti. Giudica solo i fatti. Accenna ai pericoli dell'avvenire.

Credere che non siano lontane le elezioni generali.

Nella seconda parte del suo discorso definisce il compito delle Associazioni costituzionali nella lotta elettorale.

Conclude con un avviva al Re e alla famiglia reale.

Il discorso fu applaudissimo. Vi assistevano oltre 300 persone. (Applausi)

NOTIZIE ITALIA

ROMA, 30. — Sappiamo, scrive il Fanfulla, che nella deputazione meridionale si fa strada l'idea di provocare immediatamente una crisi, dove l'on. Farini, presidente della Camera, si mostrasse più disposto che per il passato ad accettare l'incarico di comporre un'amministrazione.

FIRENZE, 30. — Si assicura che in questi ultimi giorni il prefetto Corte abbia parlato al ministro Baccarini della ferrovia Faenza-Pontassieve, raccomandando la sostituzione della linea Faenza-Firenze, alla quale del resto il Baccarini è personalmente favorevole.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. 29. — Il *Journal des Débats*, del 29 prendendo occasione del voto che il Consiglio generale della Seine ha emesso, facendo uno strappo alla legge, in favore dell'amnistia plenaria per deportati, eccita vivamente il governo a protestare colle sue parole e

co' suoi atti contro queste confidenze excessive che sia i radicali, sia i legittimisti si prendono ora colle leggi vigenti e l'incoraggia a non tardare più oltre.

Una volta, esso dice, i voti scorretti del Consiglio generale della Seine e di due o tre altri dipartimenti erano fatti isolati, cui non si prestava grande attenzione; ma oggi essi s'aggiungono a molti altri fatti dello stesso genere, che ne accrescono la gravità. Atti di questa natura hanno per effetto di scorgiare la pubblica opinione: è necessario che il governo vi risponda co-dire che non vi vede che una cosa sola, e cioè: la necessità e il dovere per lui d'assicurare, dando prova di maggior fermezza, il rispetto delle convenienze e l'obbedienza alle leggi.

— 30. — Il maire di Tournon è stato sospeso dalle sue funzioni per avere tenuto fino ad oggi il busto di Napoleone III nella sala del Consiglio municipale.

León Say, ministro delle finanze nel ricevere una petizione degli elettori di Beaumont sur Oise, a favore dell'amnistia plenaria, ha detto loro che egli e tutto il ministero sono decisamente contrari a cestuta misura.

— Il governo ha proibito all'editore dell'«Almanach legitimista Saint-Chéron», di stampare il giglio sulla copertina del libro «come di consueto».

RUSSIA, 28. Da Pietroburgo telegrafo allo Standard:

Oltre i 1200 milioni di rubli di cartamoneta posti in circolazione alla fine della guerra, il governo russo ha ordinato, in queste tre ultime settimane, una nuova emissione di biglietti per 30 milioni.

Il Times ha da Kew: Oggi ha seduto per la prima volta il tribunale militare, che deve giudicare di 9 accusati politici. Quattro di essi sono figli di preti, uno di un commesso, e l'altro di un negoziante; poi vi ha un funzionario e due contadini. Il 31 avrà luogo il giudizio di un altro insigne rivoluzionario.

INGHILTERRA, 24. — Da Londra telegrafano alla Neue Freie Presse: Due navi da guerra si armano in fretta per andare a rafforzare la squadra inglese nelle acque chinesi dell'Oceano Pacifico.

GERMANIA, 28. — Il gabinetto di Germania avrebbe indirizzato al governo rosso una comunicazione in via amichevole sulla portata dell'alleanza austro-germanica.

29. — In occasione del suo 79-natalizio il generale Moltke ricevette dalle mani del Re di Sassonia il suo ritratto.

SERBIA. — Si assicura che un'alleanza è stata conclusa col Montenegro contro gli albanesi.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 29 ottobre contiene:

— decreto 2 ottobre, che autorizza il comune di Schio (Vicenza) ad accettare un legato per doni del canonico Paolo Smidere.

— decreto 2 ottobre, che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Loreto.

Un nuovo prospetto di lavori da eseguirsi nell'anno 1880, ripartitamente per provincie, nella supposizione che venga approvato il bilancio preventivo, quale venne presentato alla Camera dei deputati.

Passa alla critica dell'operaio della Questura sull'arresto arbitrario, e dichiara che certamente egli è il primo a ritenere la buona fede, ma il male sta che le autorità, per far confessare il De Luca, si affidaronon ai ladri, i quali per far servizio alla polizia hanno detto il falso — ed un falso senza rimorso, perché chi lo sosteneva non aveva più onore essendo condannato alla reclusione per la droga (Applausi prolungati). Il Presidente fa sgombrare la platea.

— Cominciano le deposizioni del Forleo, perché se fosse stato vero che avesse saputo, doveva il Cardinale venire a Roma per uccidere il capitano Fadda, avrebbe male agito a non privare il tutto all'autorità.

Perché non lo fece? — domanda l'oratore — non lo fece perché non era vero. — (Folla strogni) «E» —

Viene alla ultima deposizione del De Luca prima di morire, e dimostra inequivocabilmente che De Luca, neppure in quest'ora, disse tutta la verità, o non la si volle comprendere da chi assumeva la deposizione. (Sensazione profonda).

Ripresenta il dubbio che il Cardi-

nali sia stato solamente complice del De Luca, e ricorda le sue tesi, che non furono confutate dal Publico Ministero.

Critica la deposizione del Carluccio fatta al collegio di Bari, e conclude implorando le attenuanti.

Palomba rileva che gli accusatori nulla dissero contro la Carrozza.

Ribatte gli attacchi fatti al telegramma, e dimostra ancora una volta che è fantasia dell'accusa nel voler vedere e far credere per forza il pugno nei telegrammi con la firma Filippo. Dice poi che l'accusa non fa che delle presunzioni e non può presentare una prova certa.

Parla dei secondi telegrammi e combatte l'accusa quando in essi pretese trovare una rivelazione, a prova della colpevolezza della Carrozza.

Che se è vero, esclama che quei telegrammi sono una rivelazione della complicità, come pretenderebbe l'accusa, perché allora su quel banco non siede la Maria Ferraro?

Ammira il coraggio dell'avvocato Lopez nel sostenere che il Carluccio non si trovò in contraddizione col Trebissonne. (Bene, vivi applausi).

Analizza il tipo del bastardo (Carluccio), e rileva il continuo mendacio. (Apprezzamenti).

Conclude dichiarando di aver fede che il Giuri Romano non vorrà condannare una sventurata sulla semplice testimonianza di un Carluccio. (Applausi prolungati).

Raffaella Saraceni, giudicata complice necessaria, ottenne le attenuanti.

Antonietta Carrozza ebbe verdetto interamente negativo.

Di conseguenza la Corte condannava Cardinale alla pena di morte, Raffaella Saraceni ai lavori fognati a vita, assolvendo la Carrozza.

Un dispaccio particolare del giornale La Venezia dice che, alla lettura della sentenza, la Saraceni svenne gridando: «Sono innocente, e chiamando mamma, mamma!»

Il Cardinale sarebbe rimasto impossibile.

Il Cardinale sarebbe rimasto impossibile.

CRONACA CITTA'DINA

E NOTIZIE VARIE

Rudova, 1 novembre.

Corrispondenza d'amorosi sensi che unisce in vincolo dolcissimo i venti ai defunti.

— Un manifesto municipale annuncia che il 6 novembre corrente alle ore 10, antea, avrà luogo, nella residenza Municipale, l'Asta per l'appalto del lavoro di ampliamento del Cimitero di Brusuglio, per l'importo preventivo di L. 2400.

Distribuzione

Ore 8.45 antimeridiana

(Via Bologna Pontebba). Proveniente: Bologna, Rovigo, Stanghellina, Este, Montagnana, Monselice, Battaglia, Abano, Montegrotto, Modane-Bologna, (Via Ala-Bologna), Maniava, Venezia, Schio, Thiene, Bassano, Cittadella, Crespano, Cavaso, Colle B., Pietro, Felte, Procaccio di Bresso.

Dimostra la impossibilità che la Saraceni avesse dato il danaro, e viceversa che il Cardinale potesse tenere le 500 lire. Spiega le voci della sposa a Cassano, dicendo che Cardinale non potendo far sapere che aveva una relazione a Cassano, diceva agli importuni che lo domandavano, che aveva una sposa a Cassano.

Passa a discutere il testo Matteo, e ricorda che dichiarò due volte non aver mai nulla sentito, mentre in pubblico dibattimento disse di aver sentito. Spiega il come sia nata questa contraddizione, analizzando la testimonianza del Cesare Fada.

Della pretesa venuta a Roma del Cardinale in agosto, l'accusa non poteva dare prova alcuna, non fece che delle ipotesi.

Dimostra la impossibilità che la Saraceni avesse dato il danaro, e viceversa che il Cardinale potesse tenere le 500 lire. Spiega le voci della sposa a Cassano, dicendo che Cardinale non potendo far sapere che aveva una relazione a Cassano, diceva agli importuni che lo domandavano, che aveva una sposa a Cassano.

Passa alla critica dell'operaio della Questura sull'arresto arbitrario, e dichiara che certamente egli è il primo a ritenere la buona fede, ma il male sta che le autorità, per far confessare il De Luca, si affidaronon ai ladri, i quali per far servizio alla polizia hanno detto il falso — ed un falso senza rimorso, perché chi lo sosteneva non aveva più onore essendo condannato alla reclusione per la droga (Applausi prolungati). Il Presidente fa sgombrare la platea.

— Cominciano le deposizioni del Forleo, perché se fosse stato vero che avesse saputo, doveva il Cardinale venire a Roma per uccidere il capitano Fadda, avrebbe male agito a non privare il tutto all'autorità.

Perché non lo fece? — domanda l'oratore — non lo fece perché non era vero. — (Folla strogni) «E» —

Viene alla ultima deposizione del De Luca prima di morire, e dimostra inequivocabilmente che De Luca, neppure in quest'ora, disse tutta la verità, o non la si volle comprendere da chi assumeva la deposizione. (Sensazione profonda).

Ripresenta il dubbo che il Cardi-

Combate le cause presentate dall'accusa e passa ad esaminare il contegno dell'accusa e, con parola comune, dimostra in quel contegno la calma serena che è prova di innocenza. (Bentestino).

Conclude dicendo che una condanna farebbe cadere quella donna sotto il peso di un errore giudiziario; poi invoca lo spirito del valoroso Fadda perché possa ispirare ai Giurati un verdetto di assoluzione.

(La commissione è generale - applausi prolungati).

Domani seduta. Riassunto e verdetto.

Finalmente!

Nostro dispaccio particolare

PROCESO FADDÀ

Roma, 31.

Dopo le splendide arringhe della difesa, in mezzo alla vivissima ed impaziente curiosità del pubblico affollatissimo, questa sera fu pronunciato il verdetto della giuria.

Pietro Cardinali, detto Franchone, fu ritenuto autore principale dell'assassinio del Fadda e gli vennero negate anche le attenuanti.

Raffaella Saraceni, giudicata complice necessaria, ottenne le attenuanti.

Antonietta Carrozza ebbe verdetto interamente negativo.

Di conseguenza la Corte condannava Cardinale alla pena di morte, Raffaella Saraceni ai lavori fognati a vita, assolvendo la Carrozza.

Un dispaccio particolare del giornale La Venezia dice che, alla lettura della sentenza, la Saraceni svenne gridando: «Sono innocente, e chiamando mamma, mamma!»

Antonietta Carrozza ebbe verdetto interamente negativo.

Di conseguenza la Corte condannava Cardinale alla pena di morte, Raffaella Saraceni ai lavori fognati a vita, assolvendo la Carrozza.

Un dispaccio particolare del giornale La Venezia dice che, alla lettura della sentenza, la Saraceni svenne gridando: «Sono innocente, e chiamando mamma, mamma!»

Antonietta Carrozza ebbe verdetto interamente negativo.

Di conseguenza la Corte condannava Cardinale alla pena di morte, Raffaella Saraceni ai lavori fognati a vita, assolvendo la Carrozza.

Un dispaccio particolare del giornale La Venezia dice che, alla lettura della sentenza, la Saraceni svenne gridando: «Sono innocente, e chiamando mamma, mamma!»

Antonietta Carrozza ebbe verdetto interamente negativo.

Di conseguenza la Corte condannava Cardinale alla pena di morte, Raffaella Saraceni ai lavori fognati a vita, assolvendo la Carrozza.

Un dispaccio particolare del giornale La Venezia dice che, alla lettura della sentenza, la Saraceni svenne gridando: «Sono innocente, e chiamando mamma, mamma!»

possa questa lettera giungervi! Pensate sempre a me; vi abbraccio con tutto il mio cuore con quei poveri e cari figlioli. Dio mio! come è straziante abbandonarli per sempre. Addio! Addio! Non vado ad occuparmi ora che dei miei doveri spirituali. Non essendo libera ne' miei atti, mi si condurrà un prete giurato: protesto che non gli dirò una parola, e che l'otratterò come d'essere assolutamente straniero.

Mellissime meteorologico telegrafico. — Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 30 ottobre.

« Un centro di tempesta, accompagnato da pioggia ed uragani, arriverà sulle coste d'Inghilterra, della Francia e della Norvegia, fra il 3 ed il 5 novembre. Le pioggie si estenderanno probabilmente sino nella Spagna. »

« Nel corso della settimana vi saranno uragani sull'Atlantico e settentrionale del 41° di latitudine. » (*Secolo*)

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — *L'alleva di L'ood* è un dramma dalle forme antiche, senza caratteri, senza azione, senza interesse. Qua e là brillano soltanto alcune scene che ricordano molto da vicino la *Pamela* di Richardson, rifatta da Carlo Goldoni.

Ma il pubblico chiuse gli occhi sull'intrigoso valore del dramma, ed applaudi fragorosamente all'esecuzione perfetta da parte dei coniugi Lavaggi.

Dieci clamorose chiamate agli altri. Questa sera il dramma si replica.

Musica cittadina. — Splendido riuscì il concerto dato ieri a sera, in Piazza Unità d'Italia, dalla Musica cittadina.

La sinfonia del Quaranta e un Pot-pourri sul *Cola di Ricciari* di Wagner, furono eseguiti con mirabile accordo e finezza di suoni.

Dopo il Pot-pourri, il pubblico, benché scarsissimo in causa del cattivo tempo, applaudi i bravi esecutori.

Le nostre congratulazioni all'egregio maestro Palumbo che dirige la nostra musica con tanta valentia.

ITALO.

Concerto. — La Musica del 39mo reggimento fanteria, suonerà domani, 2 novembre in Piazza V. E. dalle una alle 2.2 pom., i seguenti pezzi: (1. p.)

1. Marcia militare.
2. Pezzo concertato e Stretta. Il Reggente Mercadante.
3. Polka. Alzide Mattozzi.
4. Finale Isabella d'Aragona. Pedrotti.
5. Mazurka. Non è vero! Rossi.
6. Sinfonia. La Forza del Destino. Verdi.
7. Valzer. Canti popolari. Rossi.

Instituto Musicale di Padova. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno di Domenica 2 novembre in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 1 alle ore 3 pomeridiane.

1. Polka. Cassetti.
2. Sinfonia Guglielmo Tell. Rossini
3. Valzer. Sartori.
4. Pot-pourri Barbiere di Siviglia. Rossini.
5. Sinfonia. Re di Lahore. Massenet.
6. Marcia. Falu.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La Società drammatica Italiana diretta dall'artista G. Lavaggi, rappresenta: *Vecchi e vecchi*. — Ore 8.

IL OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

1 novembre
Tempo m. di Padova ore 11 m. 43 s.
Tempo m. di Roma ore 11 m. 46 s.

OSSERVATORIO METEOROLOGICO
raggiunto all'altezza di m. 17 dai suoi
et. m. 30, dal livello medio del mare

3 ottobre	Ore 9 ant.	Ore 8pm	Ore 9pm
Bar. a 0°-mili.	763.3	763.1	763.0
Term. centigr.	+8.3	+13.7	+11.8
Tens. del va-			
pore acc.	6.71	7.06	7.79
Umidità relat.	82	68	76
Dif. del vento	NNE	SSW	NN
Veli. cat. ora-	4	2	2
Stato del cielo.	sereno nuvol.	nuvol.	

Barometro del 30 di mensile del 31

Temperatura massima — + 13.7

minima — + 9.1

RINGRAZIAMENTO

Maria Luzzatti e Antonio Tosato, profondamente commossi, rendono pubbliche grazie ai moltissimi, che, intrevenendo all'accompagnamento funebre, o in qualsiasi altro modo, vollero porgerne un estremo tributo d'onore al compianto.

AUGUSTO LUZZATTI loro rispettivo Marito e Socio.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 30 ottobre.

L'on. Depretis è a Roma da 24 ore ed ha conferito con parecchi uomini politici e anche col Crispi. Questi colloqui non garbano ai ministeriali, i quali diffidano assai del buon vecchio ed hanno paura anche del zefiro errante.... Non han torto perveretti! La navicella ministeriale è di fragile, che l'aurella più lieve può rovesciarla.

L'on. Depretis dice a tutti che bisogna fare ogni sforzo per andar d'accordo.... con chi?... e soggiunge che, da parte sua, non ha ambizioni ed è stanco del potere e delle sue pompe.... Queste parole mettono i brividi ai ministeriali, i quali, con poco rispetto per il venerando autore.

« Grande folla: ordine perfetto. »

Filippini, durante questo processo, chiamoso quanto volgare.

Dopo brevi discorsi degli avvocati Ranzi e Palomba, difensori del Cardinale e della Antonietta Carrozza, parlò l'avv. Pessina e la sua arringa fu eloquente e nuova conferma del suo valore oratorio e della sua scienza giuridica.

Che l'arringa abbia avuto efficacia di distruggere gli argomenti dell'accusa lo non oserei affermarlo... Aspettiamo, per saperlo, il verdetto che i giurati pronunzieranno domani sera.

(Agenzia Stefani)

PROCESSO DELLA MOSCOVA

Roma 30 ottobre.

Abbiamo da Milano 31 sera, il seguente dispaccio dell'Agenzia Stefani:

« Nel processo per i fatti di Via della M. scava, il Tribunale d'appello ridusse ad un anno la pena del carcere, cui gli accusati erano stati condannati, nella prima istanza, per tre anni.

« Ridusse pure o confermò le altre pene del carcere.

« Grande folla: ordine perfetto. »

CAMERA DEI DEPUTATI

Abbiamo da Roma, 31 ottobre, sera, il seguente dispaccio:

La *Gazzetta Ufficiale* reca che la Camera dei Deputati è convocata per il 19 novembre.

VOCE SMENTITA

Ieri abbiamo riportato dal *Secolo* la notizia che era stato tirato un colpo di pistola contro il Vescovo di Piacenza mons. Scalabrini.

Un dispaccio da Piacenza all'*Osservatore Cattolico* a Milano dichiara che la notizia di questo attentato è falsa.

Stiamo a vedere e udire, certo che vi sarà da ridere.

Il ministro Grimaldi è assai dolente della negligenza dei Commissari del bilancio. Speriamo che accorrano per mercoledì prossimo.

Il prospetto pubblicato ieri sera dalla *Gazzetta Ufficiale* risulta che i lavori pubblici da seguire in Italia nel 1880 (lavori idraulici, ferrovieri e stradali) sono 4112 pel complessivo importo di L. 106,956,600. e ciò corrisponde a L. 385 per ogni cento abitanti. Il prospetto da indicazioni per ogni singola provincia. In quella di Padova i lavori complessivamente sono 68 preveduti per L. 515,200 corrispondenti a L. 197 per ogni cento abitanti.

Il prof. Paolo Boselli, deputato al Parlamento, venne incaricato, secondo la *Riforma*, di esaminare i titoli dei concorrenti alla cattedra di scienze delle Finanze nell'Università di Padova.

L'on. Boselli insegnò per alcuni anni la scienza delle finanze nella Università Romana, ed è competentissimo nella materia, come è provato anche dalle numerose relazioni parlamentari che quell'operosissimo deputato ha pubblicate. L'on. Boselli è uomo di scienza e coscienza, e se la notizia del giornale romano è vera, si può affermare che l'incarico dell'esame dei titoli di quei concorrenti è benissimo affidato.

La Commissione esaminatrice dei titoli degli aspiranti alle 30 cattedre degli Istituti tecnici prosegue l'opera sua, che sarà lunghissima. V'ha già scritto che i concorrenti sono oltre 600, e che tutti o quasi tutti presentano opere....

Stasera il Consiglio comunale di Roma inaugura la sua sessione autunnale. Gli assessori sono tutti dimissionari, perché anche quelli che non scadevano d'ufficio vollero lasciare il Consiglio nella costituzione della Giunta. In seguito ad una adunanza che fu tenuta in casa del senatore Mamiani, si può prevedere che la Giunta dimissionaria sarà rieletta.

Si dice che il senatore Barbavara non insista nelle dimissioni date dal suo ufficio di direttore generale delle poste.

Il contrammiraglio De Amegna, avanti di partire con la Varese per compiere gli studi idrografici del Mar Rosso, ha visitato a Torino il Re che gli ha consegnato dei doni per i principi indigeni.

Roma, 31.

La corvetta Vettor Pisani giunse il 29 ottobre a Hakodate, porto del Giappone. A bordo tutta sano bene.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 31. — Camera dei Deputati. — Il progetto d'indirizzo della Minoranza fu respinto nella discussione generale con 176 voti e uno 155. Il progetto d'indirizzo della Maggioranza fu approvato con 176 voti con 162. Dopo una dichiarazione di Tschech che il Ministero, essendo al di sopra dei partiti, non prenderebbe parte alla discussione speciale, il progetto d'indirizzo fu approvato in terza lettura.

BERLINO, 31. — Camera. — Viene presentato il Bilancio, il quale presenta un deficit di 50 milioni da coprire con un Prestito. I progetti di riforme importanti verranno presentati nella prossima Sessione generale. Podbielski è morto improvvisamente.

(Borsa)

BULLETTINO COMMERCIALE

VENDELLA, 31. — Rendita it. god. da 1° gennaio 1880 57 55 87.65.

Id. 1° luglio 1879 89.70 89.80.

Id. 20 franchi 22.81 22.83.

MILANO, 31. — Rendita it. 90.00.

Id. 20 franchi 22.79.

Sette. — Poche transazioni: prezzi moderati.

LIONE, 30. — Sette. Maggior ricerca, prezzi stabiliti.

Ora si annuncia dai giornali ufficiali, che il ministro Baccarini non interverrà alla prossima inaugurazione della stazione internazionale della Pontebbana. Sarebbe comica una rappresaglia sul governo austriaco per il procedere di quel francese! Ma nulla ci maraviglia più da parte di un Ministero così sollecito a mantenere i buoni accordi colle altre potenze! (1)

(1). Così il *Risorgimento*. Bisogna però esser giusti, e quindi notare che il ministro Baccarini non poteva trovarsi conveniente di recarsi a Pontebbana, una volta che anche l'Austria da parte sua non vi mandò né ministri, né alcun altro rappresentante.

(Nota del *Giornale di Padova*)

DISPACCI ESTERI

Parigi, 31.

Ieri si festeggiò il matrimonio di Humbert: v'intervennero tutte le redazioni dei fogli radicali. Luigi Blanc e molti ammirati: e la festa assunse il carattere di una grande dimostrazione radicale.

Rochefort avrebbe dichiarato di rinunciare alla carica di dura di Orange in favore di Humbert.

(Pungolo)

Atala, 31.

La popolazione fece una dimostrazione di gioia ai fratelli della doctrina cristiana che la sentenza del tribunale ha reintegrati nelle scuole.

(idem)

CORRIERE DELLA SERA

1 NOVEMBRE

MOVIMENTO DI BOLOGNA

(Agenzia Stefani)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 4. — L'Agenzia *Habas* dice che la partenza di Don Carlos per l'Inghilterra fu provocata dal avere ricevuto avviso dal governo, che non tollererebbe dimostrazioni politiche, cui la sua presenza servì recentemente di pretesto.

Washington, 31. — Confermano che gli Stati Uniti riconobbero l'indipendenza della Rumania, e che stabilirono rapporti diplomatici.

Londra, 4. — Il *Times* ha da Parigi Avanti il convegno di Alexandre W. lo Czar scrisse a Guglielmo, lamentosi dell'attitudine della Germania verso la Russia, e dicendo: il Cavaliere di V. O. Maestà dimentica i fatti del 1870. Guglielmo rispose assicurandolo che nessun motivo vi era per temere un conflitto fra la Germania e la Russia.

(idem)

REGNATO MARIO

VENDITA

LEGNA DA FUOCO

RIVIERA S. SOFIA

Prezzi discretissimi

500

VALORI DIVERSI

Ferrovia Lomba. comune. 177 — 178

Obl. ferr. V.E. a. 1865 260 — 269

Ferrovia romana. 111 — 111

Obligazioni romane. 360 — 360

</div

LA PRESIDENZA
DEL
CONSORZIO MUSONI-VANDURA
IN CAMPOMPIERO
AVVISA

quei contribuenti che non avessero denunciato a questo Ufficio gli eventuali passaggi di proprietà, a voer prestarsi alla regolazione delle rispettive partite consuarie entro il prossimo ventura mese di Novembre, scorsò il quale saranno applicabili le multe di cui l'art. 70 dello Statuto Consorziale.

Dall'Ufficio del Con. Musoni-Vandura Campompiero il 16 Ottobre 1879.

La Deputazione
B. cav MOGNO — P. PITARELLO
L. MARITTO

Il Segretario
A. TENTORI

579

DISTRETTO DI CAMPOSAMPIERO

GIUNTA MUNICIPALE DI MASSANZAGO

AVVISA

che da oggi, al 13 Novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra di questa Scuola femminile e di Massanzago coll'annuo soldo di L. 350.—

Massanzago, 30 ottobre 1879. 1-581

AMIDO-LUCIDO

INGLESE

B. J. JOHNSON

L'effetto di questi recentissimi inventori è sorprendente,

un cucchiaino circa del

medesimo coll'agumina d'un

18 di kilo di fia uno ambo-

rende la biancheria candida,

dura e lucida senza la minima

influenza nociva. — Pac-

chetti a Cm. 40 e Cm. 80.

Sotto fr. 2 non si spedisce nulla. Depositori all'ingrosso

cercansi in tutte le principali

città.

DEPOSITO GENERALE

per tutta l'Europa

A. L. BOLIAK

Via I. Brandstatter 5 (Au-

stria).

Deposito in Padova presso

François Festazini, via

giore 232. 2-738

Domandare nei primari albergi, Ristoranti e Pastaria Budino alla

PIEMONTE

DOMANDARE AL PIEMONTE

PIEMONTE